

T
G V
P

teatroverdi
pordenone

Nuove scritture

L'ISTRUTTORIA

GIORNATA
DELLA
MEMORIA

Sabato 26, Domenica 27
Gennaio 2019

L'ISTRUTTORIA

Sabato 26
Domenica 27 Gennaio
ore 20.45
Palcoscenico

di **Peter Weiss**

traduzione

Giorgio Zampa

con

Roberto Abbati

Paolo Bocelli

Cristina Cattellani

Laura Cleri

Gigi Dall'Aglio

Paola De Crescenzo

Pino L'Abbadessa

Milena Metitieri

Davide Carmarino

(esecuzione musicale)

regia

Gigi Dall'Aglio

musiche originali

Alessandro Nidi

costumi

Nica Magnani

luci

Claudio Coloretto

produzione

Fondazione Teatro Due

Tappa cruciale della storia della scena del nostro paese, testimonianza eccezionale e sempre attuale che continua a emozionare il pubblico e a tenere vivo il ricordo tragico della Shoah: *L'Istruttoria*, testo scritto da Peter Weiss nel 1965 e messo in scena da Gigi Dall'Aglio nel 1984, ancora intatto nella sua intensa drammaticità e nel suo allestimento.

Un giudice, un difensore, un procuratore, diciotto accusati e nove testimoni anonimi sono i personaggi di quest'opera in undici canti che, come un *Inferno laico e contemporaneo*, trascende la rappresentazione del processo e acquista la liricità di una tragedia antica.

Una sorta di viaggio agli inferi, non solo nel tempo ma anche nello spazio, in cui i personaggi, bloccati tra forma e vita, tentano con l'azione di dipingere "l'istante eterno" della storia e del ricordo. Atto di denuncia contro i criminali nazisti, *L'Istruttoria* venne scritto da Peter Weiss dopo aver assistito allo storico processo che si svolse a Francoforte dal 1963 al 1965 contro un gruppo di SS e di funzionari del lager di Auschwitz. Le 183 giornate del processo in cui vennero ascoltati 409 testimoni, 248 dei quali scelti tra i 1500 sopravvissuti, rappresentarono il primo tentativo da parte della Repubblica Federale Tedesca di far fronte alla questione delle responsabilità individuali, imputabili ad esecutori di ogni grado attivi nei recinti del lager.

«Nel 1965, quando *L'Istruttoria* fu pubblicata, — spiega il regista Gigi Dall'Aglio — nei libri di storia quasi non veniva citata la Shoah e il testo di Weiss forniva notizie sconvolgenti: per questo aveva un senso elencare quante persone erano state uccise in un modo, quante in un altro, quante torturate etc. Vent'anni dopo, nell'84 quando abbiamo messo in scena il testo, i fatti erano ormai venuti alla luce e la gente li aveva collocati nel proprio personale archivio storico. Per me quindi è diventato importante ricostruire la memoria di questo fatto, intesa come memoria emotiva. È stato come se, dopo aver studiato il testo sul piano razionale, fossi andato a dormire con quel turbamento e avessi sognato lo spettacolo, così come poi lo abbiamo fatto.»

Prossimi appuntamenti

I Concerti delle 18

Palcoscenico — ore 18.00

Martedì 29 Gennaio

Il gatto e il violino magico

Accademia d'Archi Arrigoni

Natsuho Murata, violino

vincitrice de "Il Piccolo Violino Magico" 2018

Christian Sebastianutto, violino

Roberto Recchia, voce recitante

Domenico Mason, direttore

musiche di Mozart e Sciortino

con il sostegno di



R-Evolution

Mercoledì 30 gennaio

Sala Grande — ore 19.00

lectio

Federico Rampini, corrispondente

New York de "La Repubblica"

La deriva dei continenti:

i rapporti America-Europa

nell'era dei sovranismi

ingresso gratuito

partner



Musica

Giovedì 31 Gennaio

Sala Grande — ore 20.45

American Landscapes

Emanuele Arciuli, pianoforti e tastiere

regia del suono Nicola Monopoli

musiche di Adams, Cowell, Cage,

Glass, Gann, Wolfe, Budd,

Hovhaness e Rzewski